

# Che tempo farà?



**INTERVISTA AL “RAGAZZO DEL METEO” SEBASTIANO CARPENTARI CHE, ASSIEME AD ANDREA PERNECHER, SCRUTA I CIELI DALLA VALLE DEL RIO CAVALLO, PER PREVEDERE “IL BUONO E IL CATTIVO TEMPO” ANCHE DEL NOSTRO ALTOPIANO.**

## **COS'È “METEO ROSSPACH”?**

Meteo Rosspach è la pagina Facebook dove assieme ad Andrea affrontiamo la meteorologia in modo rigoroso, ma per passione. Raccogliamo notizie e dati relativi alla nostra provincia, con un occhio particolare rivolto verso la Valle del Rosspach e l'Altopiano di Folgaria. Una pagina utile, accessibile, con l'obiettivo di trasmettere concetti corretti e tenere aggiornate le persone,

appassionandole, stimolando in loro sempre più la voglia di conoscenza del “mondo meteo”.

## **QUANDO E COME È INIZIATA QUESTA ESPERIENZA?**

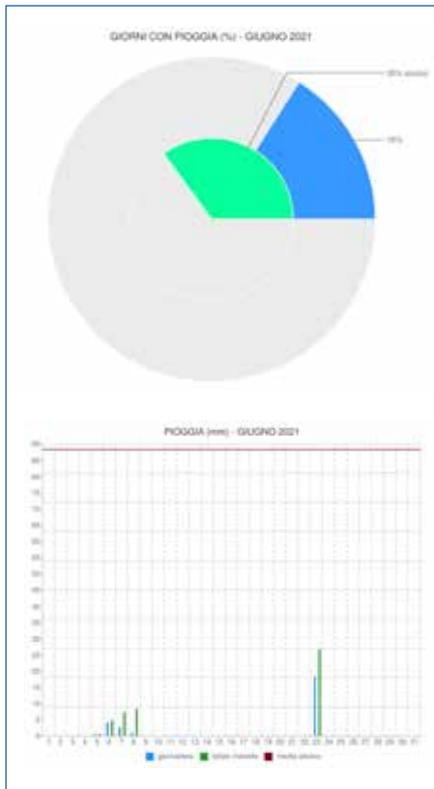
Nel 2010 ho conosciuto Andrea, che dal 1983 si dedicava al progetto “Osservatorio Calliano”. Andrea e io oggi siamo grandi amici, abbiamo in comune la passione per il meteo, che coltiviamo da quando siamo bambini, così come l'interesse per la natura e gli orti. La pagina Facebook nasce nel 2013, quasi per gioco. Col tempo il progetto è cresciuto, ponendosi l'obiettivo di raccontare in maniera sempre più tecnica e approfondita cosa succedeva a livello meteorologico nella zona di Calliano e delle Prealpi. Dal 2016 faccio parte di un gruppo composto da esperti friula-

ni e veneti, con i quali ci siamo dedicati a un progetto di studio e previsione dei temporali, su modello di altre realtà europee. Questo è stato un salto di qualità significativo, per una continua evoluzione nell'elaborazione di una previsione sempre più tecnica. Tutto è nato come un hobby per diventare un network di collaborazione con altri studiosi e di condivisione di altre esperienze.

## **QUAL È LA TUA FORMAZIONE?**

Dopo aver frequentato le ITI – informatica, mi sono iscritto all'Università degli Studi di Trento, dove ho conseguito la laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio. Il mio desiderio è di proseguire gli studi iscrivendomi al corso di laurea magistrale in Meteorologia ambientale a Trento.





## QUALI DIFFICOLTÀ HAI TROVATO NEL REALIZZARE QUESTO PROGETTO?

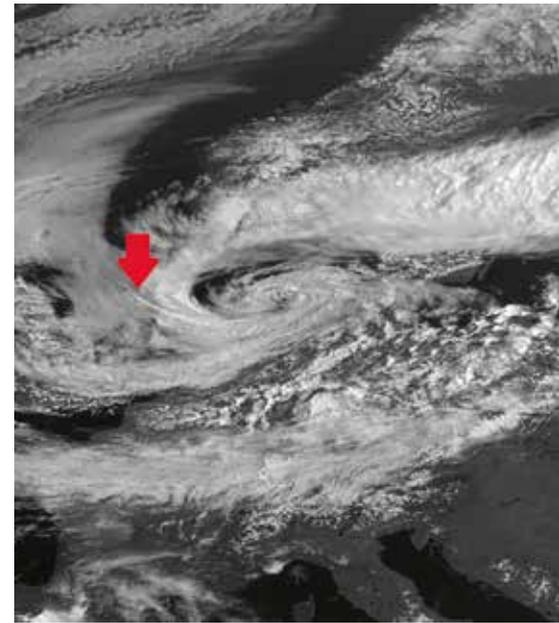
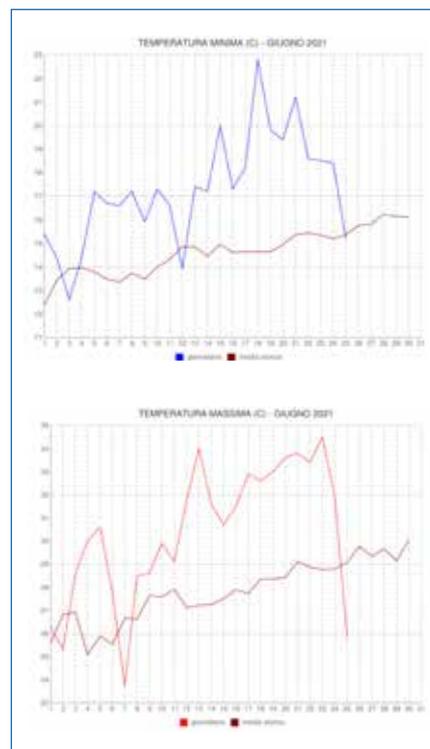
Non parlerei di difficoltà, perché abbiamo semplicemente seguito la nostra passione, carichi di energia. Per me studiare il meteo, riportare i dati, fare i post e aggiornare le persone è un piacere. È un piacere poter aiutare, perché ogni tanto mi chiama qualche contadino per chiedermi se ci sono temporali in arrivo, se può andare tranquillo nei campi col trattore. Sono contento anche della “qualità” delle persone che frequentano la pagina, per le loro interazioni e la collaborazione che dimostrano, anche solo inviando delle foto della loro zona. Ho instaurato rapporti sinceri di amicizia con parecchie persone. Parlare del tempo è una “cosa da quotidianità”, che si può fare in modo attento, consapevole, se si sa attingere alle fonti corrette.

## COME VEDI METEO ROSSPACH TRA DIECI ANNI?

Forse esisteranno altre piattaforme divulgative, diverse da Facebook. Oggi abbiamo la nostra stazione meteo, per raccogliere dati e fare delle mappe per esaminare la situazione. Immagino un futuro con una piccola rete di diverse stazioni meteo a livello locale, rete per far diventare Meteo Rosspach un progetto sempre più utile, ad esempio nel campo della sicurezza del nostro territorio.

## COME VEDI IL CLIMA TRA 10 ANNI?

Gli squilibri di temperatura non si risolvono con un temporale. Non mi sorprenderei però nel vedere un aumento di fenomeni più localizzati e allo stesso tempo più estremi, come è stato VAIA nel 2018. Ciò che spero per i prossimi 10 anni è di vedere un minimo di miglioramento delle nostre attività produttive, con un uso sempre maggiore di energie pulite.



## L'ULTIMO LIBRO DI MERCALLI SI INTITOLA: “SALIRE IN MONTAGNA. PRENDERE QUOTA PER SFUGGIRE AL RISCALDAMENTO GLOBALE”. POTRÀ ESSERE IL CLIMA OCCASIONE PER RIPOPOLARE LA MONTAGNA?

Folgaria come tante altre realtà di montagna ha conosciuto un forte spopolamento, un ripopolamento per il clima potrà avvenire, ma dobbiamo essere preparati: la gente potrà forse scappare dall'isola di calore urbana di asfalto e cemento, ma sarà un processo da governare con attenzione: la montagna non può trasformarsi in città, perderebbe la sua natura e la sua identità.

Sebastiano racconta con l'energia del temporale e la calma della neve, quando scende a larghi e lenti fiocchi. Ha solo 24 anni ma tanti progetti e sogni nel cassetto, che gli auguriamo di realizzare “col vento in poppa”, osservando il cielo sempre con passione, tecnica e intelligenza sensibile.

*Martina Marzari*